

Reati tributari e unico 2020: l'ampliamento dei reati-presupposto per la responsabilità ex D.Lgs. 231

di [Carlo Nocera](#)

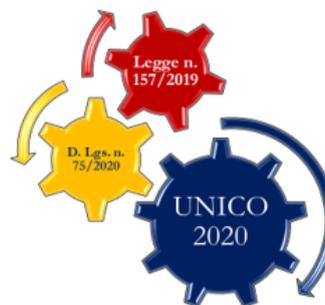
Publicato il 26 Novembre 2020

Dedichiamo un approfondimento ad un tema che sta diventando di stretta attualità: qual è l'incastro fra i reati tributari e le responsabilità delle società in base al D. Lgs 231? Quali sono i reati presupposto di tale responsabilità?

Ampliamento dei reati tributari legati alla responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2020

Il secondo intervento legislativo di rilievo che ulteriormente riguarda i reati tributari è stato realizzato in due fasi, tra la fine del 2019 e lo scorso mese di luglio: ci si riferisce all'**ampliamento del "catalogo" dei reati** che posso dare luogo alla **responsabilità amministrativa degli enti collettivi**, secondo quanto prevede il **D. Lgs. n. 231/2001**.

Le modifiche ai reati tributari



STUDIO LEGALE NOCERA - ROMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ebbene, tanto con la **legge n. 157/2019**, che, [come abbiamo visto nel precedente intervento](#), ha apportato considerevoli modifiche alla struttura di diversi reati contemplati dal D. Lgs. n. 74/2000, quanto con il **decreto legislativo n. 75/2020**, di recepimento della cosiddetta Direttiva PIF e perciò anche dedicato alla tutela degli interessi finanziari dei Paesi membri lesi da condotte evasive transnazionali, alcune fattispecie penali-tributarie hanno fatto ingresso nel novero dei **reati presupposto** che, ricorrendo gli altri presupposti di legge, **possono far scattare la responsabilità amministrativa ex D. Lgs. n. 231/2001**.

Le ragioni dell'inclusione nel "catalogo" dei reati presupposto

La modifica legislativa di fine anno prende le mosse da una riflessione compiuta ai massimi livelli della giurisprudenza nazionale, la quale qualche anno fa si pronuncia in ordine all'assenza dei reati tributari nella disciplina dettata dal [D. Lgs. n. 231/2001](#), anche in considerazione delle discussioni dottrinali che giustificavano tale assenza con la necessità di evitare la duplicazione di risposte sanzionatorie alla commissione dei reati tributari.

È opportuno ricordare, infatti, che nella famosa "sentenza Gubert" – Cassazione a Sezioni Unite n. 10561 del 30 gennaio 2014, i Giudici di legittimità riuniti avevano mosso la seguente critica affermando che *"la stessa logica che ha mosso il legislatore nell'introdurre la disciplina sulla responsabilità amministrativa degli enti finisce per risultare non poco compromessa proprio dalla mancata previsione dei reati tributari tra i reati presupposto nel D. Lgs. n. 231 del 2001, considerato che, nel caso degli enti, il rappresentante che ponga in essere la condotta materiale riconducibile a quei reati non può che aver operato proprio nell'interesse ed a vantaggio dell'ente medesimo"*.

Le Sezioni Unite, insomma, segnalavano un vuoto della politica criminale nei casi di specie, ampliato anche dalla circostanza che dett

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento